

Non voglio essere polemico, ma dare solo un piccolo contributo alla lettura di queste parole: *...Durante tutto l'arco dell'Anno della fede, indetto dall'11 Ottobre 2012 fino all'intero 24 Novembre 2013, potranno acquisire l'Indulgenza plenaria **della pena temporale per i propri peccati** impartita per la misericordia di Dio, applicabile in suffragio alle anime dei fedeli defunti, tutti i singoli fedeli veramente pentiti, debitamente confessati, comunicati sacramentalmente, e che preghino secondo le intenzioni del Sommo Pontefice...e poi a)...b)...*

Non posso che meravigliarmi! A tutto questo

Gesù non è venuto a dirci: fate indulgenze voi peccatori, e quindi a), b)...

Ci pensate se avessimo letto nei vangeli: e Gesù disse ai discepoli dovete: a) andare a betlem dove sono nato e stare lì un giorno a pregare per me, poi sul monte delle beatitudini...

Gesù, per me, è venuto a tracciare, indicare: il tempo è compiuto, il regno dei cieli è vicino, inteso come regno su questa terra, rinuncia a tante cose, fuoriuscita dalle proprie gabbie fatte di egoismo, paure; convertiti: girati a guardare altro, all'altro ed entra in tutt'altra dimensione, non quella delle indulgenze e poi perché peccatore?

Peccatore, ma di cosa?

Delle nostre miserie di persone uomini e donne divise dai poteri compreso quello del vaticano che ci divide anche fra fratelli cristiani come ortodossi, protestanti?

La vera chiesa a cui credo è quella fatta di carne e sangue, non quella di maestose manifestazioni, grandi templi mentre girano attorno migliaia di fantasmi, che aumentano sempre più, e che si chiamano poveri.

Ne ho visti di questi di notte sotto i colonnati di s. Pietro!

Il vaticano II è stato meraviglioso: lo spirito santo è sceso su una chiesa chiusa aprendola come mai aveva fatto prima, ma oggi tanti cristiani laici e teologi si chiedono: Concilio dove sei andato?

Infatti, dove è quando si occupa più di opus dei che di fame nel mondo, così come di altre stridenti contraddizioni. Allora mi chiedo: cosa significa, cosa è? Una chiesa che oggi si presenta così può essere credibile e annunciare l'anno di fede? Fede a chi? Sicuramente no a Gesù che non amava i templi e lo sfarzo!

Il vaticano II ci ha chiamato: voi popolo di dio in cammino siete allo stesso tempo re, profeti e sacerdoti, ma dopo 50 anni da ciò siamo esseri credibili, ci crediamo, le facciamo nostre giornalmente queste profonde parole?

Riusciamo a diventare un seme di senape che crescendo diventerà un albero forte?

Riusciamo ad essere forti, coraggiosi, convinti da poter smuovere un giorno anche un piccolo sasso?

Potremmo annunciare: il regno dei cieli è vicino, convertiti, guarda come sono diventato io.

"Allora quello vide e credette!"